

Gaeta - Il Castello Angioino - Aragonese

[Stampa](#)

Dettagli

Scritto da Maria Vaudo

Pubblicato: 18 Agosto 2014

Visite: 2051



Gaeta 18-08-2014 Le prime notizie sul castello si hanno nel VI secolo, nella guerra contro i Goti, ma notizie certe si hanno solo nel XII secolo, quando Federico II di Svevia venne a Gaeta durante la guerra tra guelfi e ghibellini per costruire delle fortificazioni per difendere il proprio territorio. La struttura del **Castello Angioino - Aragonese** è composta da due edifici comunicanti uno più alto (*l'Aragonese*) e uno più basso (*l'Angioino*), realizzati in due diversi momenti storici. Fu fatto costruire dall'imperatore Carlo V insieme ad altre opere di difesa militare. Fino ad una trentina di anni fa l'ala angioina è stata sede del **carcere militare di Gaeta**, attualmente è di proprietà del Comune di Gaeta, e vi è un protocollo d'intesa firmato tra la città di Gaeta e l'**Università di Cassino** e che tale ala del castello è tutt'ora sede delle facoltà universitarie di discipline marinare. L'ala aragonese fino al termine della **Seconda guerra mondiale** è stata sede di un battaglione allievi carabinieri, oggi invece ospita la scuola nautica della Guardia di finanza. Nella cupola della torre più alta del castello vi è la Cappella Reale, voluta dal re **Ferdinando II di Borbone** nel **1849**. Durante l'assedio del 1860-61 vi furono incarcerati oltre mille piemontesi. Dopo la seconda guerra mondiale tra i reclusi famosi ci furono gli autori delle stragi di Marzabotto e delle **Fosse Ardeatine**: Roeder e Kappler. Sino al 1720 si poteva accedere al castello solo da Piazza dei Commestibili attraverso due anguste viuzze: la Salita del Leone e la salita della Beccheria.

Nel periodo Angioino (1266-1435) la città tornò alla ribalta. Fu residenza dell'antipapa Clemente VII, l'erede al trono Ladislao dei d'Angiò-Durazzo temporaneamente in esilio vi celebrò le sue nozze e persino la futura Regina Giovanna II visse e scelse di farsi incoronare a Gaeta. Dal 1435 al 1442 Alfonso d'Aragona fece di Gaeta la propria base per la conquista del trono di Napoli. Nel 1442 Alfonso d'Aragona sconfisse Renato, ultimo regnante degli angioini nel Sud Italia. Durante questo periodo fu eretto un nuovo castello, detto "Alfonsino" mentre il vecchio fu rimodernato e unito al nuovo e vi furono aggiunte altre due cinta murarie (oggi scomparse).

I lavori di ristrutturazione si vedono: le vecchie, fumose e fatiscenti pareti dell'edificio hanno un aspetto più rilassato ed omogeneo là dove è passata la macchina del restauro, mentre altre zone, la maggior parte purtroppo, ancora soffrono in mancanza di impalcature e prezioso lavoro umano. C'è ancora tanto da fare per ridare luce, calore e vita a questo posto in cui ai profumi del mare si aggiungono quelli del folklore, dell'arte, della cultura e di tanta, tantissima storia. (...).

Il Castello **domina** tutto il centro medievale, mentre l'opposto versante roccioso scende a **precipizio** sul mare.

E' formato da **due costruzioni**, fortificate con torri, unite, ma poste a differenti livelli.

L'edificio **superiore**, chiamato Castello Aragonese, è di forma rettangolare, con torri cilindriche.

L'edificio **inferiore**, chiamato Castello Angioino, è invece di forma irregolare, ha gli angoli dei due lati verso il quartiere medievale ed il Monte Orlando, rafforzato da altri torrioni a forma di cono tronco.